



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**"G. PASCOLI"**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**- 84020 COLLIANO (SA) -**



|                                    |   |                                     |
|------------------------------------|---|-------------------------------------|
| <b>Codice Fiscale:</b> 91053500657 | <b>E-mail:</b> saic8a200n@istruzione.it     | <b>Codice.Mecc. :</b> SAIC8A200N    |
| <b>Tel/Fax :</b> 0828 792094       | <b>P.E.C.:</b> saic8a200n@pec.istruzione.it | <b>Indirizzo:</b> Via Luigi Cardone |

Prot. n. 438/A18

Colliano, 25 novembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**ATTI**  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Relativamente alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, si invitano i Docenti al perseguimento degli obiettivi sotto elencati:

- 1) rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);
- 2) migliorare la qualità dei processi formativi e didattici individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativo standard; trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- 3) individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento; adeguare il curriculum con obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza, incrementare le competenze di cittadinanza e costituzione per

tutto l'istituto, attuare percorsi di livello, prevedere forme di valutazione relative alle competenze curricolari e trasversali tramite prove adeguate quadrimestrali (o almeno annuali), sperimentare attività laboratoriali d'istituto;

- 4) esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- 5) curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- 6) predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sviluppando le seguenti macro aree: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (organigramma docenti e ata e relativo funzionigramma), ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (potenziamento e ampliamento, valorizzazione delle eccellenze), VALUTAZIONE DELLA SCUOLA (questionari), RISORSE UMANE E MATERIALI (richiesta organici, attrezzature ...)

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- o migliorare la qualità dei processi formativi e didattici individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativo standard; Italiano e Matematica: migliorare i risultati nelle classi

Tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle proposte dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano

- o Staffetta di scrittura Bimed 2015/16
- o Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge<sup>1</sup>, (commi 1-4):

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibilità dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità<sup>2</sup>:

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che<sup>iii</sup> devono essere potenziati i laboratori di informatica/tecnologia;

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito<sup>iv</sup>:

*INFANZIA - 19*

*PRIMARIA - 36*

*SECONDARIA - 42*

Per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, si può ipotizzare che la richiesta sia finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. fornire un buon livello di competenze di base nelle varie discipline;
2. arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane;
3. offrire agli alunni momenti di socializzazione;
4. offrire alle famiglie momenti di aggregazione-

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità<sup>v</sup>;

– nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

Si può ipotizzare per il triennio la seguente richiesta:

*(con riferimento al n. massimo di unità 3:*

*1 docente - gestione: coordinamento didattico/collaborazione con il DS*

*1 docente cl. A043 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento*

*1 docente cl. A059 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento*

*1 docente cl. A345 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento*

*1 docente inglese scuola primaria per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento*

*1 docente cl. A032 per potenziamento*

*1 docente cl. A030 per potenziamento*

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe<sup>vi</sup>;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito<sup>vii</sup>:  
*organico ATA. Collaboratori scolastici n. 13 – Assistenti amministrativi n. 4*

Si richiede un'integrazione dell'organico ATA di n.3 coll. scol. e di n. 1ass. amm. per la particolare complessità dell'istituto.

**commi 10 e 12** devono essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;

**commi 15-16** devono essere previste iniziative di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere; Prevedere azioni/progetti legati a cittadinanza e costituzione.

**comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):**

**commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

Si devono prevedere laboratori didattici di informatica/didattica per competenze intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

1. di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
2. rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
3. di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
4. di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

**comma 124 (formazione in servizio docenti)<sup>viii</sup>:**

Al riguardo si possono programmare:

- o Corso sulla didattica laboratoriale
- o Corso sulla didattica per competenze
- o Corsi sulla didattica disciplinare

I criteri generali\* per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari, extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2":

Poiché il P.T.O.F. deve esprimere in un orizzonte triennale le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative della scuola, il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Pascoli" di Colliano deve essere uno strumento capace di:

- o esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- o rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio
- o ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti
- o promuovere il dialogo tra scuola e famiglia
- o promuovere la collegialità
  
- o definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità
- o organizzare percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti disciplinari espressi nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

In particolare nel PTOF devono essere incluse le seguenti azioni:

- o attività di collaborazione con enti esterni
- o organizzazione di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- o definizione delle attività curricolari ed extra-curricolari/progetti di istituto
- o iniziative di orientamento
- o introduzione delle nuove tecnologie
- o curricolo scolastico; criteri di valutazione

Si ritiene inoltre che il P.T.O.F. debba rispondere ai seguenti principi:

**CONGRUENZA/TRASPARENZA/CONDIVISIONE/REALIZZABILITÀ/VALUTAZIONE**

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>xi</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>xii</sup>.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 gennaio 2016.

Il Dirigente Scolastico reggente

Dott.ssa Roberta Talamo

